

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO

ANNO XXXVII - 166 - Novembre-Dicembre 2023 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotocamatori - Poste Italiane S.p.A. - Spediziona in abbonamento postale 47% Aut. 267/85PA - SUD/EG

Foto Stefano Romano - Messina



6-2023

Stupirsi o stupire? di Luigi Franco Malizia

Lasciarsi sedurre dalle movenze del meraviglioso mondo che ci circonda per incamerarne significato e fascino sull'onda della sensibilità e delle emozioni, o avvicinare il tutto sull'asettico filo della calcolata consapevolezza che ogni scatto, quanto più cercato, costruito ed elaborato abbia a sorprendere il fruitore e, quindi, produrre incondizionato plauso e visibilità. Due modalità di approdo, è bene dirlo, che lasciano intravedere quanto ognuna delle due possa rappresentare motivo di gratificazione per qualsivoglia cultore del mezzo fotografico, a giusto o incerto titolo. Tanto basti per riallacciarmi alle lungimiranti considerazioni di Giovanni Albani Lattanzi, amico e personaggio di spicco nell'universo fotografico italiano, adducendo a sostegno della prima "modalità" succitata, e quindi delle mie e sue convinzioni personali, quanto espresso da un certo Henri Cartier-Bresson: "Una fotografia non è catturata né presa con la forza. Essa si offre. E' la foto che ti cattura". Nulla di più spontaneo e naturale che non si addica al pensare qualsivoglia forma d'arte come svincolata da propositi che abbiano a sbalordire la "committenza" e quindi soddisfare, a prescindere, in primis il proprio "ego" bisognoso di gratuita notorietà. Lungi da me la malsana idea di voler sminuire produzione fotografica e atteggiamento operativo di chi guarda alla Fotografia in regime di agognata celebrità. Quella dell'amico Giovanni vuole essere una semplice constatazione, da me condivisa, con tanto di mia sommessa appendice, strettamente personale: nulla in contrario al naturale anelito alla visibilità (a ognuno il "suo"), anche se a ben riflettere lo stupire dovrebbe rappresentare condizione fisiologica conseguenziale ad una condotta votata a privilegiare, per via introspettiva, il gratificante aspetto emozionale che attiene allo "stupirsi", o lasciarsi stupire. E comunque, nebulose lungaggini a parte, occhio al concetto di Arte, nel nostro caso fotografica. Non mi pare che vanità, presunzione e fatua ambizione finì a se stesse possano definirsi sinonimi di sensibilità, fantasia, creatività. L'arte è universale, libera, indipendente, e come tale non avvezza a manipolazione di sorta. E, purtroppo, anche vero è che "L'Arte è un appello al quale troppi rispondono senza essere chiamati. (Leo Longanesi).

Onorificenze congresso UIF di Cervia

BFA Argento: Zurla Marco di Taggia (IM)

BFA Bronzo: Sarrocco Giovanni di Pescara e Semiglia Antonio di Taggia (IM)

BFA **:** Calabrese Franco di Galatone (LE), Caliarì Renzo di Bleggio Superiore (TN), Di Candia Lorenzo di Manfredonia (FG), Pedrotti Fabio di Trento, Tarantini Franco di Como e Zuffo Emanuele di Pietra Ligure (SV)

BFA *:** De Leonardis Roberto di Parabiago (MI), Mancuso Antonino di Fornacette (PI), Riva Dario di Oggiono (LC), Romeo Giuseppe di Reggio Calabria e Testi Bruno di Pietra Ligure (SV)

BFA **: Boaretti Scilla di Fornacette (PI), Gandolfo Luca di Chiusanico (IM), Giudice Monica di Parabiago (MI), Mugnai Paolo di Montevarchi (AR), Rocchetti Maurizio di Milano, Sogliani Paola di Savona, Tomassi Antonela di Scandicci (FI) e Trifilidis Maurizio di Roma

BFA *: Aldi Lino di Settimo Milanese (MI), Artale Vittorio di Palermo, Bonfanti Renato di Garlanda (SV), De Silvestro Alma Danièle di Firenze, Madeddu Bruno di Sarzana (SP), Murante Massimo di Imperia, Boddi Simone di Rignano sull'Arno (FI), Grasso Salvatore di Carrara (MS), Perrone Elisabetta di Taggia (IM), Pirino Salvatore di Reggio Calabria, Savarino Francesco di Palermo, Schenardi Giada di Imperia, Serafini Antonella di Imperia e Valente Michele di Lavello (PZ)

PROGRAMMA CONGRESSO NAZIONALE UIF di CERVIA

Mercoledì 1 Maggio

Arrivo dei partecipanti, registrazione e sistemazione all'Hotel Buratti **** Viale Italia 194 - Pinarella di Cervia
Ore 12,30 - Pranzo in hotel
Ore 14:00 - Fotografia al Festival internazionale degli aquiloni a Pinarella di Cervia.

(NOTA: Il festival degli Aquiloni si svolge dal 21 aprile al 1 maggio)

Ore 18:00 - Assemblea soci 1^a convocazione ed inaugurazione mostra collettiva dei soci U.I.F.

Ore 19,30 - Cena

Ore 21:00 - Il Consiglio incontra i soci: momenti di dibattito, suggerimenti e indicazioni dei soci.

Giovedì 2 Maggio

Ore 7:30 Prima colazione
Ore 8:30 Partenza in pullman per Ravenna, visita guidata alle basiliche di S. Apollinare Nuovo e S. Vitale, al Mausoleo di Galla Placidia ed al Battistero Neoniano.
Ore 13:00 Pranzo in hotel.

Ore 16:00 Proiezione audiovisivi (Circuito U.I.F. 2023 e concorso audiovisivi U.I.F.) ed analisi dei corsi patrocinati U.I.F.

Ore 19:30 Cena

Ore 21:00 Lettura portfolio.

Venerdì 3 Maggio

Ore 8:30 Prima colazione
Ore 9:30 Partenza in pullman per Cervia: visita al canale ed alla spiaggia accompagnati dall'Ecomuseo del Mare e del Sale di Cervia, con pescatori locali.
Ore 12:30 Pranzo in hotel.

Ore 15:30 Assemblea annuale dei soci in seconda convocazione. A seguire proiezioni fotografie presentate dai soci partecipanti al congresso.

Ore 19:30 Cena in hotel.

Ore 21:00 Conferenza sul tema del congresso: "...dalla montagna al mare: un paesaggio che muta..." riflessioni con i rappresentanti dell'Ecomuseo Judicaria, dalle Dolomiti al Garda (TN), l'Ecomuseo del Sale e del Mare di Cervia e della Fondazione CIMA di Savona.

Sabato 4 Maggio

Ore 8:30 Prima colazione
Ore 9:30 Partenza in pullman per le Saline di Cervia con visita guidata e trasferimento in barcone.

Ore 12:30 Pranzo in hotel

Ore 16,00 Premiazione statistiche e consegna onorificenze U.I.F.

Ore 20:00 Aperitivo e Cena di gala con intrattenimento musicale.

Domenica 5 Maggio

Ore 8:30 colazione, partenza congressisti

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura

Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori

Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Fulvio Alessi, Laura Bisanti,

Tiziana Brunelli, Prometeo Camiscioli,

Sandra Ceccarelli, Alma Danièle De Silvestro,

Luigi Franco Malizia, Mariella Mesiti,

Maria Cristina Pasta, Domenico Pecoraro,

Stefano Romano

Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina

Tel. 3476454121

E-mail: msavatteri@libero.it

msavatteri@gmail.com

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@gmail.com

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Faccini Officine Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

Mostre

di Domenico Pecoraro

Si è inaugurata, presso i locali della Presidenza del Tribunale di Palermo, una mostra fotografica permanente di Nino Giordano dal titolo "Alla Memoria" con immagini che Giordano ha realizzato soprattutto a Palermo e che ritraggono luoghi simbolo della storia della lotta alla mafia ma soprattutto documentano quanto si è fatto in questi anni perché venissero ricordate le persone che in quella lotta hanno sacrificato la loro vita. Per Nino questa documentazione, realizzata nel tempo, era il suo contributo a "tenere memoria" di quanto accaduto, proprio per "non dimenticare". Il Tribunale di Palermo è certamente la sede migliore, il luogo simbolo, in cui questa opera di memoria permanente si possa e debba realizzare. La mostra nasce dalla donazione delle immagini da parte della famiglia Giordano al Tribunale di Palermo, donazione fatta anche per realizzare il desiderio di Nino che questo suo contributo potesse essere fruito da tutti. All'inaugurazione hanno partecipato il Presidente del Tribunale dr. Piergiorgio Morosini, il Presidente di Corte d'Appello dr. Matteo Frasca, il Procuratore della Repubblica dr. Maurizio Delucia, il Procuratore Generale della Repubblica d.ssa Lia Sava, il Presidente dell'A.N.M. d.ssa Clelia Maltese, il magistrato del Tribunale di Roma d.ssa Paola Protopisani e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati dr. Dario Greco, i quali con i loro interventi hanno messo in evidenza come questa opera di documentazione sia stata e sia ancora fondamentale per ricordare a tutti, soprattutto ai giovani, come la lotta alla mafia richieda ancora grande impegno, senza mai abbassare la guardia. A seguire Padre Cosimo Scordato ha ricordato che Giordano e la fotografia erano un tutt'uno e come Nino, uomo mite e disponibile, diventasse intransigente di fronte all'ingiustizia. Gli interventi di alcuni amici hanno approfondito il rapporto fra Nino e la fotografia e il suo impegno nel sociale. I familiari, infine, hanno ringraziato la Presidenza del Tribunale e i presenti per questa ulteriore manifestazione di affetto nei confronti del loro congiunto. Qualche giorno prima dell'inaugurazione della mostra Gianni Giordano, il figlio di Nino, in un post scriveva "... papà anche dal cielo continui a produrre mostre fotografiche!". Da quando Nino non c'è più questa è la quarta mostra permanente che viene inaugurata dopo le 2 sui "Giochi dei bambini" al "Parco del Sole" e alla Scuola Primaria "Ragusa Moleti" sempre a Palermo e "I mestieri scomparsi" presso la prestigiosa sede dell'Arsenale di Venezia. A queste si aggiunge l'antologica del febbraio scorso in occasione del primo anniversario della scomparsa di Nino.

"Alla memoria", mostra permanente di Nino Giordano a Palermo

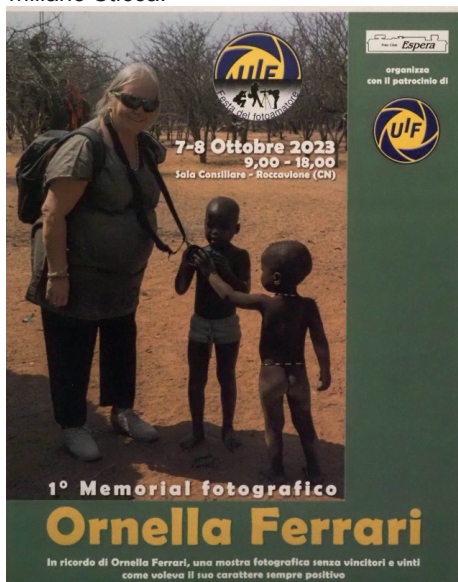


Mostre

di Laura Bisanti

Nei giorni del 7 e 8 ottobre scorsi, presso la sala consiliare del Comune di Roccavione (CN) si è tenuto, con il patrocinio UIF, il 1° Memorial Ornella Ferrari. Ornella Ferrari era una socia UIF di Cuneo, consorte di Ermanno Agostinetto segretario provinciale UIF di Cuneo sino al 2021 ed attuale socio UIF. Poco prima dell'inizio dell'estate Agostinetto ha proposto di organizzare, in occasione della festa del fotoamatore, una mostra collettiva in memoria della moglie Ornella, deceduta nel maggio scorso a 65 anni. Una mostra senza vincitori nè vinti, come voleva il suo carattere sempre positivo ed a tema libero. L'iniziativa è stata accolta da tutti i dirigenti e soci del Fotoclub Espera di Roccavione (CN) che conoscevano e stimavano Ornella Ferrari. Ornella Ferrari è stata una donna meravigliosa come moglie, mamma, amica e vedeva la vita sempre dal lato positivo anche nei momenti in cui ha dovuto affrontare i problemi e gli imprevisti. Regalava sorrisi a tutti ed era disponibile a tendere la sua mano per dare aiuto a chi ne aveva bisogno. Viene ricordata da tutti come la signora bionda che sorrideva sempre. Hanno voluto tenere vivo il suo ricordo con questo memorial fotografico dirigenti e soci UIF, tra i quali il Presidente Bruno Oliveri ed il Presidente onorario Pietro Gandolfo, unitamente a soci del Fotoclub "Espera" ed amici. Questi i 30 partecipanti alla mostra: Ermanno Agostinetto, Laura Bisanti, Michela Brignone, Giada Bruna, Zaira Bruna, Elisa Cerini, Manuela Coloretti, Marco Dadobe, Giorgio Dalmasso, Paolo Demaria, Paolo Ferretti, Fabio Forneris, Pietro Gandolfo, Gianluca Ghibaudo, Grazia Giovino, Livio Giraudo, Claudio Iacono, Federico Luongo, Chiara Manfredi, Carla Natta, Bruno Oliveri, Daniela Patriti, Piero Peluso, Dario Pianezza, Aurora Picco, Marianna Renaudo, Oreste Rossi, Manuela Sordello e Massimiliano Sticca.

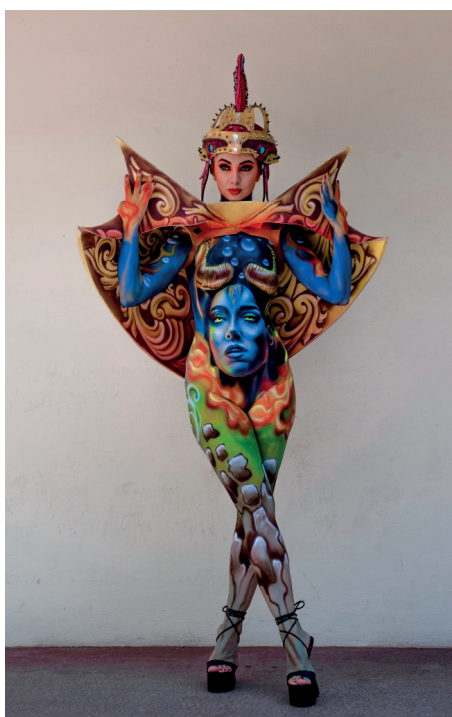
Memorial Ornella Ferrari



di Prometeo Camiscioli

Il 17 settembre scorso si è svolto, negli spazi del Mercato Ittico di San Benedetto del Tronto, l'evento fotografico "Fotomodella per un giorno" facente parte anche del circuito "Festa del fotamatore" organizzato dalla UIF (Unione Italiana Fotografi) avente il tema "Acqua Aria Terra Fuoco". L'evento biennale, organizzato dal FotoCineClub Sambenedettese è arrivato alla sesta edizione dopo uno stop forzato a causa della pandemia, consiste nell'invitare i fotoamatori a fotografare 5 ragazze, modelle non professioniste. La trentina di fotoamatori presenti, provenienti da Marche Abruzzo Umbria e Toscana, hanno fotografato le ragazze disposte nei vari spazi dopo essere state truccate, acconciate e vestite da professioniste che hanno messo a disposizione la propria esperienza e professionalità nell'evento. Ogni edizione ha avuto una location diversa e quest'anno, il Mercato Ittico con i suoi spazi attigui, messo a disposizione dalla Dott.sa Manuelita Leli, è stato scelto come sede dell'evento. La posizione strategica, al centro di San Benedetto e vicino al porto, ha dato originalità all'evento grazie anche alle attrezzature marinare (reti, boe, barche e carrelli) messe a disposizione dai marinai del porto. Alcuni, addirittura, sono rimasti sorpresi per essere stati chiamati a comparire nelle inquadrature dei fotoamatori. Insieme alle 5 modelle, inoltre, c'è stata anche una sessione di body-painting con il pluripremiato Yuri che ha realizzato pitture inerenti al tema sopra citato. Come è solito recitare nello sport, anche qui vale il detto "Squadra che vince non si cambia" e il FotoCineClub si è affidato alle squadre che da diverse edizioni lo accompagnano con professionalità e disponibilità per preparare le modelle: Spem Formazione di Ivan Straccia per le truccatrici, Daniela Giobbi, Letizia Romani, Katy Dana e Giorgia Alfonzi per i vestiti, Centro Donna per le parrucchiere, Massimo Ripa per i gioielli, Fotolandia per l'attrezzatura di illuminazione. Si ringrazia, inoltre, la Dott.sa Manuelita Leli che ha concesso il permesso all'uso degli spazi del Mercato Ittico. Considerato il successo, che ogni edizione ha riscosso, il FotoCineClub ha salutato e invitato i partecipanti a rivedersi per l'edizione 2025 con nuova location, nuove modelle e altre novità.

Fotomodella per un giorno



di Tiziana Brunelli

Domenica 8 ottobre 2023 anche la U.I.F. Trentino A.A. ha organizzato la sua Festa del Fotoamatore. Per quest'anno, dove il tema suggerito dalla U.I.F. Nazionale è riferito ai quattro elementi naturali (acqua, terra, aria, fuoco), la nostra attività si è concentrata sull'acqua, come fonte di energia, e sulla terra. Nella prima parte della giornata abbiamo visitato l'orrido di Ponte Alto, vicino a Trento. Oltre alla sua bellezza naturale, l'Orrido di Ponte Alto ha un importante valore da un punto di vista storico. Qui dal 1500, per scongiurare le alluvioni in città del torrente Fersina, sono state costruite alcune delle opere idrauliche più antiche d'Europa, che hanno dato vita a due spettacolari cascate di oltre 40 metri che si fanno strada tra pareti di roccia rossa, creando emozionanti giochi di luci e suoni. Nella seconda parte, dopo il pranzo in compagnia, abbiamo visitato il "Giardino dei Ciucioi", alias Giardino Bortolotti, a Lavis di Trento, un giardino pensile e un percorso ascensionale, attraverso ambienti evocativi e simbolici, concepiti dalla mente del suo creatore, Tommaso Bortolotti. (1796-1872). Dopo la morte del suo creatore fu acquistato da privati ed in seguito abbandonato. Nel 2019, dopo un restauro del Comune durato 20 anni, è stato aperto al pubblico per la prima volta. Molte sono state le immagini scattate dai partecipanti alla nostra festa, che ha coinvolto una ventina di fotoamatori, soci e non, della U.I.F.



atore in Trentino e Toscana

di Sandra Ceccarelli

Con la partecipazione di tre gruppi fotografici fiorentini, DGT Firenze, G.F. IL Prisma e InFoto, anche quest'anno nell'ultima caldissima domenica di ottobre, abbiamo organizzato una giornata dedicata alla fotografia, alla quale hanno partecipato soci Uif, non soci, amici e amici degli amici...! Il progetto lanciato da Uif a livello nazionale aveva per tema i quattro elementi della natura considerati dal punto di vista del valore che essi ricoprono per la sopravvivenza del pianeta, vero è che il progetto Uif era ed è strettamente collegato a quello denominato i-Change della Fondazione CIMA. Così i gruppi di Firenze hanno voluto che la Festa del Fotoamatore ruotasse proprio intorno all'argomento della salvaguardia dell'ambiente, con gli occhi puntati principalmente verso quelle iniziative che sul territorio lavorano affinché l'uomo, gli animali e la natura possano convivere in armonia. Per la mostra fotografica da esibire durante la Festa del Fotoamatore la Segreteria Regionale Toscana aveva scelto questo tema: "Essere green, dillo con una fotografia". Su suggerimento di Mariantonietta Del Sole del gruppo DGT, abbiamo avuto modo di conoscere una piccola Azienda nei dintorni di Scandicci chiamata "Circular Farm". Circular Farm è una fattoria urbana senza terra, che ha come obiettivo quello di produrre cibo sano e di qualità rigenerando le risorse e limitando al massimo la produzione di rifiuti. Tanto per cominciare i titolari della fattoria tengono a specificare che non esistono "rifiuti" bensì "risorse" e che utilizzando un certo tipo di risorse può essere attivata quella che oggi viene chiamata "agricoltura circolare". Per fare un esempio, in Circular Farm, utilizzando i fondi del caffè si producono funghi di diverse qualità, insalatine, cavoli, bietole, radicchi, pomodori, barbe rosse ed altre verdure prelibate. Ci è sembrato che far conoscere a tante persone questa realtà a due passi dalla città, sarebbe stato interessante ed utile e quale occasione migliore se non durante la nostra Festa del Fotoamatore? Accolti entusiasticamente dal titolare Antonio Di Giovanni e dai suoi collaboratori abbiamo dunque organizzato l'intera giornata presso la fattoria, allestendo la nostra mostra "Essere Green" nei loro spazi all'aperto, assistendo al mattino ad una conferenza molto istruttiva sul ciclo produttivo della fattoria, visitando i loro container/incubatrici dove sono allineati i fondi di caffè dai quali nasceranno funghi dalle forme artistiche e dai morbidi colori; le serre che tengono al calduccio i teneri germogli ed infine il loro orto ad altezza vita d'uomo (e di donna) che tutti potremo creare in terrazza per produrre verdure fresche senza rompersi la schiena! All'ora di pranzo è stata allestita una grande tavola e abbiamo pranzato con tutte le specialità della fattoria cucinate in loco. Una performance di live painting con la giovane artista Irene Rossi sul tema della giornata ha ulteriormente incuriosito i presenti che hanno avuto modo di scattare foto all'artista e al dipinto che prendeva forma.



di Mariella Mesiti

In qualità di segretaria UIF per la provincia di Varese, con orgoglio ho partecipato, sia come espositrice che come aiutante sul campo, alla quindicesima edizione di Oktoberfoto, manifestazione internazionale di fotografia e audiovisivi organizzata dal Foto Club Varese APS che, iniziata sabato 30 settembre, si è conclusa domenica 29 ottobre. Nel primo anno di associazione alla UIF per il circolo, l'evento è stato interamente patrocinato: per le 18 mostre fotografiche dei soci del circolo e per la collettiva, per le 17 mostre dei circoli ospiti e per le 4 serate di proiezione audiovisivi dei 22 circoli partecipanti. Questi ultimi lavori sono stati votati dal pubblico in sala e dalla Giuria tecnica formata da Lino Aldi in rappresentanza della UIF, da Edoardo Tettamanzi Presidente Aidama e da Graziano Biscotti socio onorario del Foto Club Varese APS. Durante la serata conclusiva sono stati assegnati i premi del pubblico e della giuria tecnica che era presente in sala. Con l'occasione sono stati premiati, in presenza, il primo classificato (Sabrina Bignardi) e il terzo classificato (Francesca Gernetti) al 1° Concorso Nazionale Audiovisivi "Città di Varese". Era assente giustificata la seconda classificata Rossella Quitadamo e il numeroso pubblico ha potuto ammirare le tre opere vincitrici. Anche questa edizione ha richiamato moltissimi visitatori, fotoamatori e appassionati di fotografia, che hanno apprezzato le mostre fotografiche esposte durante i cinque fine settimana e i tanti audiovisivi proiettati durante le quattro serate dedicate. Per questa quindicesima edizione il Consiglio Direttivo aveva accolto la proposta di allestire un set fotografico per ogni domenica dedicata alle mostre e aperto a tutti gratuitamente. Così il primo ottobre ha visto la gradita partecipazione di due componenti della Famiglia Bosina nei tradizionali abiti varesini che con grande disponibilità hanno posato per i fotografi presenti. Altre tre domeniche hanno messo in posa altrettante modelle che hanno attirato un notevole numero di fotoamatori. Sempre con orgoglio ho apprezzato il lavoro manuale e organizzativo, per quanto riguarda l'associazione, dei 17 soci UIF, ma il mio particolare elogio, unitamente a quello di tutti i soci, va al Presidente Giuseppe Di Cerbo, ideatore di questa manifestazione fotografica unica in provincia di Varese e che accoglie centinaia di appassionati, che ogni anno con grande sacrificio rende sempre più importante e professionale... e sta già pensando al prossimo anno.

Oktoberfoto a Varese, quindicesima edizione



Firenze, no alla violenza sulle donne

In Toscana si è svolta una manifestazione contro la violenza sulle donne ricoprendo Piazza Santa Croce Firenze con 4000 coperte, dai mille colori, realizzate all'uncinetto da volontarie di tutta Italia ed anche dall'estero. Presenti tanti fotografi ed operatori tv che hanno ripreso l'evento.

di Alma Danièle De Silvestro

Si è svolta a Firenze, l'11 novembre, una particolare manifestazione, una giornata di sensibilizzazione contro la violenza di genere sulle donne. Quattromila e più coperte, realizzate da tante volontarie a maglia o all'uncinetto, hanno ricoperto Piazza Santa Croce. Il progetto nasce dalla volontà di AILLO (The American International League of Florence Odv) insieme all'associazione di volontariato "Viva Vittoria Odv di Brescia" ed era già approdato su una trentina di piazza italiane ed estere ma non ancora a Firenze. Tantissime volontarie si sono ritrovate all'alba per predisporre sulla piazza, tremila metri quadrati, mattonelle di maglia, 50x50 centimetri. L'assessora al welfare Sara Funaro ha messo in evidenza due messaggi importanti: "i mille colori delle coperte sono le mille differenze dei nostri cittadini, che devono essere valorizzate al massimo. Il cucire insieme, invece, è la metafora dello stare insieme, all'interno di una comunità. Tutti insieme si possono ottenere risultati molto più importanti". Ogni visitatore ha potuto scegliere la propria coperta offrendo in cambio una donazione destinata alle associazioni impegnate nella prevenzione e nell'assistenza alle donne vittime di violenza. Nonostante questa piaga tremenda sociale e culturale, in piazza si respirava un'aria di gioia, di comunità, di solidarietà e di amore. La manifestazione ha richiamato nel capoluogo toscano tanti fotografi ed operatori tv che hanno ripreso la piazza ricoperta di coperte dai mille colori oltre ad esercitare un richiamo trasversale e coinvolto centinaia di persone di ogni estrazione sociale, provenienza culturale, religiosa e politica.



Reportage

Stefano Romano

Il borgo di Rango

Faccio una premessa. Ero stato invitato alla premiazione del concorso “Acqua è...” organizzato dalla segreteria del Trentino Alto Adige, che si teneva a Ponte Arche, a due passi dalle Terme di Comano. Dopo la premiazione, Renzo Caliarì e la moglie Tiziana, ci hanno accompagnato nella visita del borgo di Rango, distante pochi chilometri. Arrivato nel luogo, all'ingresso del paese, ho avuto la sensazione di essere tornato indietro nel tempo, in una atmosfera surreale, rispecchiante quella di centinaia di anni fa. Addentrandomi tra le stradine del borgo ho iniziato a fotografare ed una volta visionate le foto, ho deciso di raccontare la storia di questo incredibile paesino che è stato inserito nel 2006 nel circuito dei borghi più belli d'Italia. L'antica frazione di Rango, nel comune di Bleggio Superiore, è considerata uno dei borghi più caratteristici. Con il suo gruppo di case posto al limite della pieve del Bleggio, Rango rappresenta sicuramente la massima espressione dell'architettura rurale tipicamente trentina. Portici, cantine, androni, vie lastricate ed antiche dimore in pietra densamente distribuite costituiscono il nocciolo storico di questo borgo, silente testimone dell'antica vita rurale trentina, che pare ancora permeare le vie, assai lontane dalla frenesia dei tempi moderni. Rango un tempo era un crocevia fondamentale della “via Imperiale”, percorsa da mercanti, pellegrini e pastori con le loro greggi, che si fermavano nel borgo in cerca di ristoro. È il luogo ideale per stare a contatto con la natura, dove fare una passeggiata tra i prati, un giro in paese e gustare un pezzo di torta, magari con le noci del Bleggio, che puoi trovare in questa zona. Durante il periodo natalizio nelle case e negli androni del borgo si svolge un coloratissimo Mercatino di Natale. Un'antica strada bianca (tuttora utilizzata quotidianamente per l'accesso rurale) che ha origine nella parte alta del paese consente di raggiungere con una passeggiata non impegnativa il Passo del Durone (1.039 m s.l.m.). In epoca rinascimentale (XV -XVI secolo) era attivo un buon artigianato fittile. Veniva fabbricato vasellame ingobbato, graffito e invetriato, nonché olle a pugno e mattonelle da stufa. Sul finire dell'Ottocento risulta inoltre interessante una vicenda legata ad un presunto caso di spiritismo di una ragazza del paese di Rango che destò scandalo. Da questa vicenda deriva il nome di uno dei portici di Rango all'imbocco della casa dove viveva la ragazza con la sua famiglia, chiamato “portec del diavol”. Dal 2022 Rango ha ripreso ad ospitare il Simposio di scultura lignea in cui una dozzina di scultori si cimentano con altrettanti tronchi di larice di un metro e mezzo per un diametro di circa 40 centimetri, creando fantastiche opere, alcune delle quali sono esposte all'entrata del paese e nelle vie interne. Guidati da una straordinaria ed ineguagliabile Tiziana, ci siamo inerpicati per le viuzze del paese rivivendone la storia e le tradizioni e tornando con un indelebile e splendido ricordo dei piacevoli momenti passati insieme. In conclusione, una visita, che seppur breve è stata di incredibile intensità e che mi ha molto emozionato.

Il borgo di Rango si trova nel comune trentino di Bleggio Superiore ed è tra i più caratteristici d'Italia. Il borgo rappresenta la massima espressione dell'architettura rurale tipicamente trentina. Un tempo era un crocevia fondamentale della “via Imperiale” ed è il luogo ideale per stare a contatto con la natura.

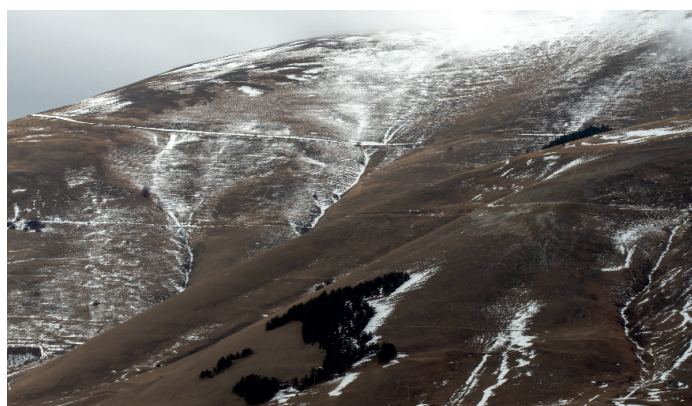
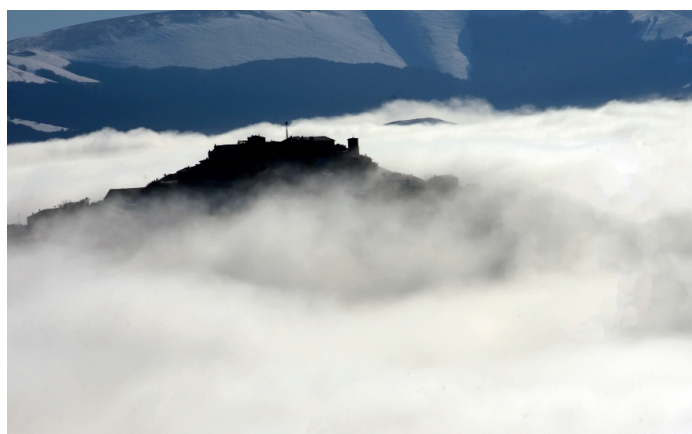




I piani di Castelluccio

I Piani di Castelluccio sono un altopiano carsico-alluvionale dell'Appennino centrale (Appennino umbro-marchigiano), situato nel versante umbro dei Monti Sibillini, ai piedi del Monte Vettore (Cima del Redentore). Ricade all'interno del territorio dei comuni di Norcia (PG) (nei pressi della frazione di Castelluccio), Castelsantangelo sul Nera (MC) e del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Sono il secondo più vasto altopiano appenninico dopo quello di Campo Imperatore, costituisce il fondo di un antico lago appenninico, ora prosciugatosi e noto per i suoi fenomeni carsici: i Piani sono tre, si trovano a circa 1.350 m s.l.m. e coprono una superficie di 15 km². In particolare: il Pian Grande, il Pian Piccolo e il Pian Perduto (in provincia di Macerata nelle Marche). Nella parte più a sud del Pian Grande si trova il "fosso dei Mergani": quello che all'apparenza sembra essere un corso d'acqua alimentato da una fonte è, in realtà, una dolina dalla forma a venatura che termina in un inghiottitoio dove finiscono le acque meteoriche captate dal fosso dei Mergani. È famoso per la "Fioritura", ossia il fenomeno di fioritura che colora il piano tra la fine di maggio e l'inizio di luglio: in questo periodo sbocciano soprattutto papaveri, fiordalisi, margherite e lenticchie. Le temperature minime raggiungibili in inverno, a volte prossime o inferiori ai -30 °C in condizioni di innevamento al suolo e alta pressione, lo rendono uno dei posti più freddi dell'Appennino e d'Italia. Sulla piana di Castelluccio è visibile un bosco a forma di Italia a ridosso del Pian Grande. Le conifere che la formano sono state piantate durante la X Festa della Montagna del 1961 per volontà del ministro Mariano Rumor, titolare all'epoca del Ministero dell'agricoltura. Lo spettacolo della fioritura nel periodo giugno luglio, non è l'unico motivo per andare in questo paradiso famoso tra l'altro anche in agricoltura per la coltivazione delle lenticchie, ma anche nel periodo invernale si possono ammirare spettacoli mozzafiato con neve fino ai 2 metri di altezza. Poi successivamente dopo le abbondanti nevicate, quando ormai la neve tende a sciogliersi la vita torna a popolare la piana e come dimostrano queste immagini, pecore e bovini tornano a pascolare, per riprendere il ciclo della pastorizia lungo i pendii della piana, ritornano i trattori per spianare il percorso di una nuova fioritura, di questo passo il ciclo della vita continua incessante.

Il piani di Castelluccio si trovano nel versante umbro dei Monti Sibillini, ai piedi del Monte Vettore. Sono tre a 1350 metri di altezza sul livello del mare e sono tra le zone più fredde d'Italia. In inverno la temperatura raggiunge i trenta gradi sotto zero. Sulla piana c'è anche un bosco a forma d'Italia.





Super Natural Open Call

I componenti la giuria del 1° concorso fotografico nazionale "Super Natural Open Call" Irene Alison Giornalista professionista e photo-consultant, Paolo Cagnacci Fotografo e curatore, Renato Piazzini Giudice di Giuria UIF e Luca Federici Presidente Associazione culturale Infoto, riuniti il 4 ottobre 2023, in video conferenza, per esaminare il lavoro dei trentanove autori partecipanti, dopo approfondito esame delle opere presentate, hanno deciso di assegnare i premi come segue:

1° classificato **Comi Noemi** per l'opera "Homo Saurus". I rettiliani sono presunti umanoidi presenti nella narrativa fantascientifica e nell'ufologia. Secondo le teorie del complotto, si tratterebbe di alieni mutaforme capaci di prendere sembianze umane allo scopo di controllare la terra. Basandosi su una rilettura ironica di queste teorie, Homo Saurus mette in scena, attraverso documentazioni fittizie che testimoniano l'ascesa dei rettili-umanoidi sul nostro pianeta, un mondo alterato e distopico.

2° classificato **Mannucci Dario** per l'opera "The Clearing". E' una meditazione sul significato dell'essere uomo nella società contemporanea, un viaggio nelle sfumature dell'anima maschile che mira a de-costruire le tradizionali assunzioni di genere, offrendo una rappresentazione intima e delicata della mascolinità.

3° classificato **Roversi Andrea** per l'opera "Daudalogn". Dopo essere stata duramente colpita dalla recessione globale del 2008, l'Islanda è stata protagonista di una miracolosa ripresa, diventando modello per conquiste straordinarie. L'isola ha scelto di fare un passo indietro (o in avanti ?) tornando alla terra scommettendo sull'economia green. Le fattorie si sono ripopolate, i ritmi della natura sono tornati a scandire i tempi della vita. Andry, un bambino che cresce in dialogo con la natura estrema di questa terra, è stata la guida del fotografo alla scoperta della complessa identità islandese.

Segnalazioni: **Bocci Leonardo** per l'opera "Inversion", **Cao Francesca** per l'opera "Il coraggio di essere un desiderio", **Cianelli Nadia** per l'opera "The space in between", **De Grazia Giuseppe** per l'opera "Tra terra e cielo", **Fatticcioni Camilla** per l'opera "Cruel summer", **Gasparro Luca** per l'opera "Dentro la montagna, dentro sé", **Gassi Francesco** Paolo per l'opera "Seconda natura" e **Moscatelli Fabio** per l'opera "Animals".



Primo premio Noemi Comi



Secondo premio Dario Mannucci



Terzo premio Andrea Roversi

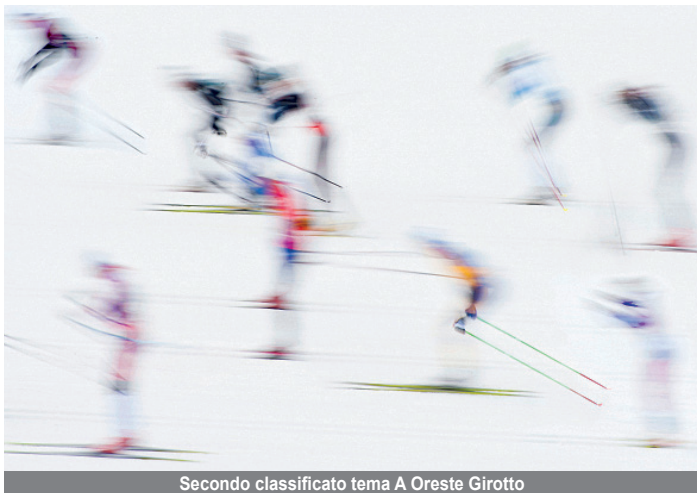
La Montagna, sesta edizione



Primo classificato tema A Stefano Flores



Primo classificato tema B Valerio Tiberio



Secondo classificato tema A Oreste Giroto



Secondo classificato tema B Massimo Sambuco



Terzo classificato tema A Roberto Cilenti



Terzo classificato tema B Marco Re

Presso la sede della Sezione di Sulmona del Club Alpino Italiano si è riunita la giuria del 6° Concorso Fotografico Nazionale "La montagna" composta dai seguenti giurati: Luca Del Monaco Fotografo editore di Abruzzo e Appennino (Presidente di giuria), Gloriano Biglino delegato di zona UIF (Savona), giurato UIF e Vice presidente del circolo Saonensis, Laura Quietì giurato UIF socia AIGAI, Giovanni Sarrocco socio CAI, Lucio Le Donne Fotoamatore e socio CAI della sezione CAI di Sulmona e Roberto Bezzu segretario di Sezione CAI di Sulmona e segretario di Giuria. Dopo una attenta visione delle due sezioni di fotografie valevoli per la statistica UIF si è proceduto alla votazione con le seguenti risultanze:

Tema A "Vivere la montagna"

1° classificato Stefano Flores con la foto "Lungo il ghiacciaio"

2° classificato Oreste Giroto con la foto "Sci di fondo mosso 1"

3° classificata Roberto Cilenti con la foto "Transumanza sotto la neve"

Opere segnalate: Angelo De Santis con la foto "Sinergie", Daniele Romagnoli con la foto "Minatore", Valerio Tiberio con la foto "Into the white"

Tema B "La montagna"

1° classificato Valerio Tiberio con la foto "Paesaggi del cielo"

2° classificato Massimo Sambuco con la foto "Nel bianco"

3° classificato Marco Re "Tramonto"

Opere segnalate: Daniele Romagnoli "Palafitta", Alessia Memoli con le foto "Dolomiti invernali" e "Dolomiti sognanti"

Premio Speciale CAI Sulmona per la migliore foto scattata in Abruzzo: Angelo De Santis con la foto "Al pascolo"

Presso il Centro Visite della Riserva naturale del Lago di Penne si è riunita la giuria del 22° concorso "Natura" composta da Buonanni Michele, Sinibaldi Giacomo e Di Candia Lorenzo per il tema libero. Rizzato Pierluigi, D'Eramo Umberto e Magini Azelio per la natura, Maddalena Enrico, Iovacchini Giovanni e Di Menna Paolo per il portfolio. Funge da segretaria Cauti Franca. Hanno partecipato 129 concorrenti. Le foto pervenute sono 1185 più 73 portfolio. La giuria è concorde sull'elevato contenuto artistico delle opere pervenute e dopo attenta analisi ha deliberato di ammettere per il tema libero b/n 85 opere, colore 90 opere, lavori di portfolio 33, per il tema obbligato 64 opere. I premi sono stati assegnati nel seguente modo:

Tema Obbligato Natura

1° premio Aguti Antonio con Flight with Prey Monte S. Savino Targa + Premio genziana

2° Premio Zanetti Mirko con Cure Parentali Anzola dell'Emilia (BO) Targa + Premio genziana

3° Premio Maitan Gianni con Jaguar Fighting Tresino Targa + Premio Genziana

4° Premio Cella Roberto con Grand Otter Chiavari (Ge) Attestato FIAF + Premio Genziana

Come da bando, la giuria ha ritenuto meritevole di segnalare i tre autori Salerno Biagio di Palermo con The jump, Piazza Luciano di Villanova di Ravenna con Codiroso e Valente Michele di Lavello (Pz) con Matis.

Tema Libero Colore

1°Premio. Montini Gulio con Etnia Mundori 5 Casnale (Co) Med. oro+Premio Genziana

2°Premio Tanzi Juri con Polo Gauchos Bucine (Ar) Med. FIAF tipo Argento + Premio Genziana

3° Premio Fratini Franco con Reti in Piazza Novale Milanese (Mi) med.FIAF Bronzo + Pr.Genziana

4° Premio Di Marco Lucia con Paning dal finestrino Attestato FIAF+ Premio Genziana

Autori segnalati : Riva Dario con Motocross 61, Marchetti Tiziana con Emozioni e D'Alia Valentina Palermo con EAT

Tema Libero B/N

1°Premio. Bolognesi Laura di Livorno con Foot Prints Med.tipo O-RO UIF +Premio Genziana

2°Premio Armillotta Francesco con Colletti bianchi Manfredonia Med.UIF + Pr. Genziana

3°Premio Patacca Enrico Verona con Monaco med. Tipo Bronzo UIF + Premio Genziana

4°Premio Maffei Renato EFIAP/g con Under stream Attestato FIAF + Premio Genziana

Portfolio

1° premio Falsetto Massimiliano Ghedi (Bs) con Sally Trofeo+ Prodotti abruzzesi

2°Premio Ferrandello Francesco Paolo seravezzo (Lu) con Confini intangibili Targa+ Prodotti abruzzesi

3° Premio Sodini Nadia Carrara (Ms) con Autenticità Targa + Podotti abruzzesi

4° Premio Cavalletti Massimo con I Giorni di Anita Attestato FIAF + Volume sull'Abruzzo

Come da bando, la giuria portfolio, ha ritenuto meritevole di segnalare i tre autori: Salesi Claudio con Ghizzano Assonanzem, Abbiatico Monica con L'assenza e Salsi Gianfranco con Il Tunnel ai quali verrà assegnato come premio, un abbonamento alla Rivista D'Abruzzo: Turismo, Cultura e Ambiente

Premi Speciali

Autore con maggior numero opere ammesse 8 ammissioni Attestato FIAF + Trofeo La Genziana

Autrice con maggior numero di pere ammesse Marinsek Sonja 6 amm. 2 N 3 C 1 b/n Cesto dolciumi

Autori UNDER 21: Palmieri Emanuele con "L'uscita" Lettopalena (Ch) Iscrizione UIF 2024 e Pub. UIF, Gugliotta Dimitri con Uno, nessuno, centomila Pa Iscrizione UIF 2024 e Pub. UIF, Lucasbono Massimo con Logorio tacito Lucca Iscrizione UIF 2024



Primo premio tema libero colore Giulio Montini



Primo premio tema Natura Antonio Arguti



Secondo premio tema libero colore Juri Tanzi

e Pub. UIF e Massa Francesca con "Curiosità innata" Sv Iscrizione UIF 2024 + Pubblicazioni UIF.

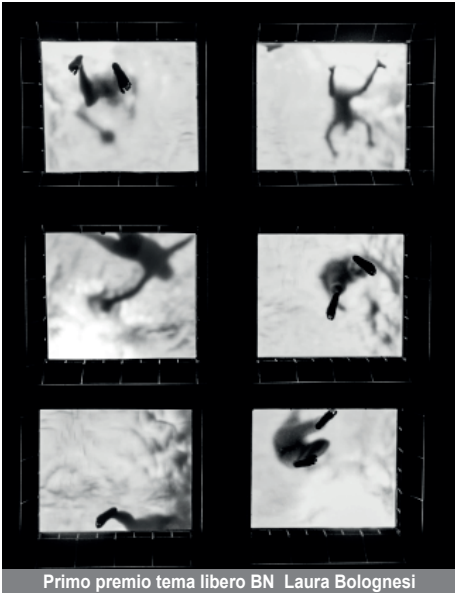
Migliore foto da drone Rubini Franco con La Madonna dal cielo vi guardi Volume edizione CARSA Pe

Migliore streetphoto Raimondi Paolo con Curiosità culturali Volume edizione CARSA Pescara

Miglior ritratto Cipollini Alessio con Reflection in the shadow Volume edizione CARSA Pe

Miglior foto sportiva Cerrai Roberto con Slalom gigante19 Volume edizione CARSA Pescara

Autori Abruzzesi: Premiati per maggior numero di foto ammesse Scoglio Vincenzo, Tiberio Valerio UIF Teramo, Edoardo Gentile Sulmona (Aq).



Primo premio tema libero BN Laura Bognesi



Primo premio portfolio Massimiliano Falsetto



Secondo premio tema libero BN Francesco Armillotta



Secondo premio tema Natura Mirko Zanetti



Terzo premio tema libero BN Enrico Patacca



Terzo premio tema libero colore Franco Fratini



Secondo premio Portfolio Francesco Paolo Ferrandello



Terzo premio Portfolio Nadia Sodini

Presso lo studio del fotografo professionista Alessandro Antonelli in Pescara, si è riunita la giuria composta da Alessandro Antonelli, Laura Quieti e Roberto Scannella per dare corso ai lavori inerenti la valutazione delle opere del concorso fotografico nazionale a tema obbligato "I quattro elementi" con patrocinio UIF PE -09/2023 H. nell'ambito del progetto I-Change e della Festa del Fotomatore Abruzzo. Laura Quieti viene eletta all'unanimità in qualità di Presidente della giuria e Teresa Mirabella in qualità di Segretario. Sono pervenute 91 foto da parte di 23 concorrenti, di cui 21 iscritti UIF. La Giuria, esaminati con attenta analisi per comparazione ad eliminazione successiva i singoli lavori pervenuti e verificata la loro attinenza al tema assegnato, la corretta composizione e la creatività, ha stabilito di assegnare i seguenti premi:

Foto Premiate

1° premio D'andreamatteo Massimo con la foto "Energia pulita". La giuria ha apprezzato la composizione equilibrata degli elementi rappresentati. L'immagine proposta in bianco e nero esprime la sensibilità verso il buon uso delle risorse eoliche orientato al risparmio energetico.

2° premio Pettazzi Claudio con la foto "Tahaggart". L'autore ci propone il fenomeno della desertificazione, sempre più attuale, con una immagine valida da un punto di vista estetico arricchita da un ciuffo verde correttamente posizionato, simbolo di auspicata rinascita.

3° premio Di Candia Lorenzo con la foto "Cantine Antinor". L'immagine con ripresa dall'alto evidenzia come un'attività produttiva dell'uomo possa essere svolta anche in un ambiente realizzato con basso l'impatto ambientale.

Miglior Autore Pettazzi Claudio con l'unanime ammissione di tutte e quattro le foto presentate in concorso per la loro corretta composizione e espressione degli elementi naturali.

Foto Segnalate ex aequo: D'erao Umberto, con la foto "Yellow death land" e Trifilidis Maurizio, con la foto "Il cuore dell'acciaiera"

Foto Ammesse 27 foto.



Primo classificato D'Andreamatteo Massimo



Secondo classificato Claudio Pettazzi



Miglior autore Claudio Pettazzi



Terzo classificato Lorenzo Di Candia

Photo Art Urban Green Savona

Il 30 settembre scorso, presso la sala Stella Maris in Darsena a Savona, si è svolto il Convegno con la premiazione del Concorso fotografico nazionale Photo Art Culture "Urban Green", patrocinato dalla UIF, Unione Italiana Fotoamatori, a favore della Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones e organizzato dal Lions Club Photo Art Culture satellite del L.C. Savona Priamar. Il Trofeo 'Photo Art Culture', scultura in ceramica del M° Ernesto Canepa - Studio Ernan Design, è stato assegnato al migliore autore assoluto, Antonio Semiglia. Presenti il Presidente del Consiglio dei Governatori Claudio Sabatini, Nicoletta Nati Presidente della Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones, Enrica Noceto Presidente del Lions Club Savona Priamar, Ernesto Canepa Presidente del Club Photo Art Culture, Bruno Oliveri Presidente nazionale UIF e l'architetto paesaggista, Simone Ottonello, relatore de "Il verde Urbano". Premiati Roberto Dolza, vincitore del Trofeo "Osvaldo4Lions" opera in ceramica dell'artista Paolo Pastorino, assegnato al miglior autore socio Lions. Primo premio, medaglia d'oro UIF, assegnato a Giuseppe Falco, secondo premio medaglia argento UIF a Emanuele Zuffo, terzo premio medaglia di bronzo UIF a Giovanni Sarrocco, premio miglior Under 18 a Giada Schenardi. Premi per le foto segnalate Uif a Francesco Paolo Ferrandello, Maurizio Trifilidis, Andrea Parodi (under 18), Claudio Pettazzi, Giulio Grezzani, per le foto segnalate Lions a Roberto Braides, Franco Murru e Roberto Squarciafichi. Giuria concorso: Bruno Oliveri presidente UIF, Fulvio Rosso fotografo professionista e Enrico Benzi fotografo e ottico professionista.



Primo premio Giuseppe Falco



Secondo premio Emanuele Zuffo



Autorità ed autori premiati



Terzo premio Giovanni Sarrocco



Miglior autore Antonio Semiglia

Presso la Sezione Soci COOP di Scandicci si è riunita la giuria del 12° Concorso Fotografico Nazionale UNICOOP Firenze composta dai seguenti giurati: Massimo Bertoncini Consigliere Nazionale UIF, Consigliere Fot. San Vincenzo, Massimo Alderighi Segretario Provinciale UIF Prato e socio GF Il Prisma, Enrico Benvenuti Segretario Provinciale UIF Firenze, Vice Presidente GF Il Prisma, Riccardo Verdiani socio UIF e Presidente GF IL Prisma, Sandra Ceccarelli delegata Di Zona UIFe socia GF IL Prisma, Riccardo Palanti consigliere Sez. Soci COOP Scandicci e fotografo Professionista e Andrea Di Biase consigliere Sezione Soci COOP Scandicci. Sono state esaminate 108 opere di 31 autori per il tema "Il territorio e la sua fragilità" e 157 opere di 40 autori per il tema "libero". La giuria ha deciso di ammettere: 36 opere per il tema "Il territorio e la sua fragilità", 39 opere per il tema "libero" e di assegnare i seguenti premi:

Sezione A Tema "Il territorio e la sua fragilità"

1° Premio Sambuco Massimo di Sanremo (IM) con l'opera "Tempesta Alex"

2° Premio Rubini Franco di Molinella (BO) con l'opera "17 maggio, un disastro"

3° Premio Giannecchini Vittoriano di Massarosa (LU) con l'opera "Dopo la tempesta"

Segnalazioni: Casole Francesco di Seclì (LE) con l'opera "Xilella, la caduta dei giganti", Caroli Riccardo di Terni (TR) con l'opera "Dry river" e Giannecchini Vittoriano di Massarosa (LU) con l'opera "Incendio"

Sezione B Tema "Libero"

1° Premio Lolli Maurizio di Marzabotto (BO) con l'opera "Mare rosso 4"

2° Premio Rubini Franco di Molinella (BO) con l'opera "La Madonna dal cielo vi guarda"

3° Premio Poggi Elisa di Stella (SV) con l'opera "Amelie, Creme Brulee"

Segnalazioni: Giachi Sandra di Castagno d'Andrea (FI) con l'opera "Tramonto in faggeta", Oliveri Bruno di Mallare (SV) con l'opera "Rhythmic gymnastics 0029" e Zurla Marco di Taggia (IM) con l'opera "Vaporetto a Venezia"

Per la Sezione dedicata al Gruppo Fotografico IL Prisma sono state esaminate 36 opere di 11 autori per il tema "Il territorio e la sua fragilità" e 56 opere di 14 autori per il tema "Libero". La giuria ha deciso di ammettere: 5 opere per il tema "Il territorio e la sua fragilità", 20 opere per il tema "Libero" e di assegnare i seguenti premi:

Sezione A Tema "Il territorio e la sua fragilità" 1° Premio Randelli Gianna di Scandicci (FI) con l'opera "Terremoto in Umbria", Segnalazione Troiano Domenico di Scandicci (FI) con l'opera "Un batterio che uccide".

Sezione B Tema "Libero"

1° Premio Cenci Simone di Grassina (FI) con l'opera "Un drink per due"

Segnalazione Zagli Maurizio di Scandicci (FI) con l'opera "Sospeso nel vuoto"



1° premio tema A Massimo Sambuco



1° premio tema B Maurizio Lolli



1° premio tema A Prisma Gianna Randelli

zione UNICOOP Firenze



1° premio tema B Prisma Simone Cenci



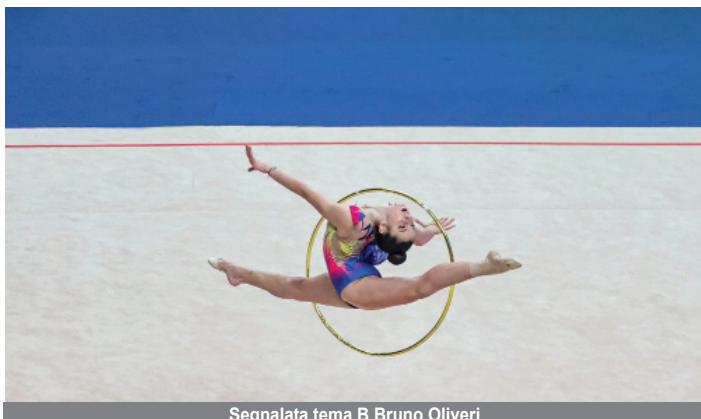
2° premio tema B Franco Rubini



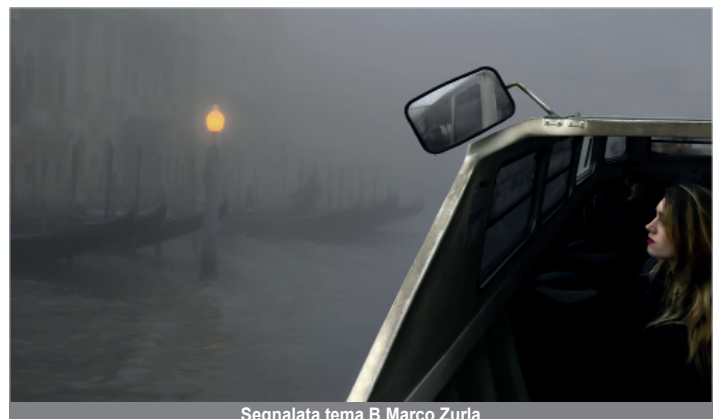
2° premio tema A Franco Rubini



3° premio tema A Vittoriano Giannecchini



Segnalata tema B Bruno Oliveri



Segnalata tema B Marco Zurlo



Segnalata tema A Francesco Casole



Segnalata tema A Riccardo Caroli

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

*Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani,
inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com.
Le foto devono avere il lato lungo di 2.000 pixel.*



Luigi Curti

Luzzi (CS)

Irene

Bucare il video, comune ed incisivo modo di dire attinente, in questo caso, alla prorompente espressività di una ritrattistica, quella dell'amico Luigi, tecnicamente ineccepibile sul piano della composizione quanto efficace su quello della naturalezza e vivacità comunicativa. La bella rappresentazione di Irene, ornata con tanto di oggettistica e merlettate frange di costume della tradizione albanese, non denota solo consona inquadratura, intrigante coloristica ed efficace studio della luce, ma anche e soprattutto rifugge di una rispondenza mimica della ragazza votata al più coinvolgente e spontaneo dei sorrisi. Luigi ne interpreta la dimensione con maestria e sensibilità, forte di quel "trait d'union" che evidentemente è riuscito a tracciare tra lui e l'occasionale modella.

Francesco Savarino

Palermo

Ricami marmorei

Lo "scrivere con la luce", enunciazione più che mai emblematica in questo caso, rimanda opportunamente ad un'altra espressione di pari dignità e che fa la differenza sulla via della composizione fotografica, il "saper guardare", o ancor meglio "attenzione". Diciamo allora, con sufficiente pignoleria, che lo scatto di Francesco, certamente apprezzabile in fase di previsualizzazione e studio della luce, lascia un pò a desiderare sul piano della composizione. Intriga decisamente il piglio esegetico dell'autore a fronde del raggio di sole che va a nobilitare "ricami marmorei" del prezioso capitello corinzio, ma non convince appieno la "sbilanciata" inquadratura e la non armonica integrazione degli elementi circostanti alla ben rappresentata scena-fulcro.



Antonino Caldarella

Dolzago (LC)

Lo stacco

Eccellente congelamento di un gesto atletico mirabilmente colto nella sua fase di più alto fervore espressivo. La plastica dimensione posturale del corpo e l'intensità mimica del viso della ginnasta alle prese con le parallele, ci restituiscono un'immagine pregevole di pathos estetico ed emozionale. Punto di ripresa e corretta focalizzazione del soggetto, con conseguente e giusto sfocato del fondo teso a porre in risalto l'azione, sono le due preminenti peculiarità conferenti lustro all'interessante scatto di Antonino. Citazione a parte meritano intuizione e abilità del fotografo, in questo caso più che mai imprescindibili voci volte a decifrare fascino e significato della dizione "attimo decisivo", tanto cara al compianto amico e maestro Pepi Merisio.

Angelica Ripoli

Tenno (TN)

Il silenzio del bosco

"Se si sta dentro un bosco, prima o poi si avverte, si intuisce la presenza di un flusso di energia che circola tra i rami,...."(Daniele Zovi). Ancor più, mi piace aggiungere, laddove siano uno sguardo ed un ascolto "naïf", nel senso più nobile del termine, ad approcciare la primordiale essenza. Non c'è valore aggiunto che possa competere con la forza della semplicità per chi, partendo dal "di dentro", ami recepire e trasmettere il fascino di un'ambientazione naturalistica così permeata di intriganti e ancestrali significati. "Il silenzio del bosco" approcciato da Angelica con la sensibilità di chi sa guardare al mondo della natura, è anche un valido esempio di accortezza compositiva. Inquadratura, dimensione grafica dei contenuti, naturalezza luministica e coloristica...il fascino discreto della sobrietà!



Francesco Pirino

Palizzi (RC)

Il fiume

"Chiare, fresche et dolci acque...". Faccio improvvisamente mia l'intrigante rima del Petrarca, a fronte dell'invitante squarcio naturalistico proposto da Francesco Pirino. Acque limpide e "vellutate" sono quelle che scorrono tra le anfrattuosità di una verdeggiante boscaglia. Pare di poterle cogliere il brioso scroscio che va amabilmente ad intaccare il silenzio ristoratore del contesto. Uno scatto che nella sua semplicità rende partecipi sul piano emozionale di quanto la natura abbia ad esprimere a chi ne approcci con sensibilità e rispetto i risvolti estetici ed il linguaggio. Semplicità espressa attraverso quel lungimirante spirito naïf che privilegia la descrizione naturale e spontanea di tutto quanto è naturale e spontaneo in natura.

I fotografi UIF

FULVIO ALESSI



Sono Fulvio Alessi, nato a Imperia il 4 febbraio 1962. Il mio percorso lavorativo ha inizio giovanissimo, subito dopo la frequenza alle scuole professionali, grazie alle quali, ho svolto attività di elettricista. In seguito, la mia attitudine creativa mi ha spinto a seguire corsi d'istruzione per diplomarmi parrucchiere. Dopo qualche anno, sono approdato in una bottega orafa imparando a praticare un mestiere antico che ancora oggi asseconda quegli aspetti che ritrovo in me stesso quando osservo il mondo con l'obiettivo della mia macchina fotografica. Negli ultimi vent'anni e con l'iscrizione all'UIF, la mia esperienza di fotoamatore si è evoluta e, da persona attiva quale sono, ho avuto modo di aderire a un progetto con la Scuola Primaria per accompagnare gli alunni in un percorso durato cinque anni riscuotendo consensi e riconoscimenti. Vorrei citare quelli che sono per me i più cari, poiché conquistati con l'impegno corale di ragazzi e adulti: mostra cittadina "Interazione dell'Uomo con il Mare" svoltasi in una struttura pubblica, con la collaborazione della Lega Pescatori di Imperia. mostra all'interno della villa monumentale che fu l'abitazione del famoso clown Grock, con tema relativo alla sostenibilità ambientale "Percorso cittadino alternativo ai mezzi pubblici con punti di evidenza storica e ambientale". Questa, proposta a tutte le scuole nazionali, ha ottenuto il premio della giuria presso la Sala del Consiglio a Roma. La mia espressione fotografica spazia dal genere "Street" a quello naturalistico; senza forzature, ma privilegiando la naturalezza del momento in cui avviene lo scatto e mettendo in sincronia cuore, cervello e macchina.

